

---

## INDICE

### Art. 1742 (Nozione)

#### SEZIONE I: LINEAMENTI DELL'AGENZIA

##### § I. - *L'incarico dell'agente*

1. « Promuovere la conclusione di contratti » significa renderla possibile. 3
2. Il significato specifico di promuovere. *L'invitatio ad offerendum* nell'agenzia. Il c.d. agente propagandista . . . . . 6
3. « Stabilmente »: significato e superfluità di questa parola . . . . . 12
4. « Di contratti »: precisazioni sul tipo e l'oggetto dei medesimi, sulla controparte, sulla « convenienza dell'affare » . . . . . 16
5. La « zona determinata » . . . . . 22
6. L'obbligazione *de qua* è di mezzi. L'alienità del risultato ed i minimi di produzione . . . . . 24
7. L'esercizio dello *jus variandi*. Presupposti per la validità della clausola relativa allo *jus variandi* « specificativo » e « modificativo ». I rimedi all'esercizio abusivo dello *jus variandi* . . . . . 27
8. Necessità, *ad probationem*, della forma scritta. Il secondo comma . . . 39
9. Essenzialità della retribuzione. Retribuzione e provvigione: rinvio . . . 42

##### § II. - *I soggetti*

10. Solitamente il preponente è un imprenditore commerciale, ma può essere pure un imprenditore agricolo o un non imprenditore. Il preponente straniero . . . . . 45
11. L'agente come professionista (non intellettuale); come imprenditore commerciale, solitamente piccolo; più precisamente, come « produttore di servizi » *ex art.* 2195, 1); come « commesso » *ex art.* 2049. . . . . 52
12. La legge 3 maggio 1985, n. 204 ed il ruolo degli agenti . . . . . 66

##### § III. - *La regolamentazione collettiva*

13. L'art. 43 del d.l.lgt. 23 novembre 1944, n. 369, la l. 14 luglio 1959, n.

- 741, e la modificazione dell'art. 2113 introdotta dalla l. 11 agosto 1973, n. 533 . . . . . 72
14. L'inderogabilità e l'efficacia degli accordi collettivi di diritto comune . . . . . 75

§ IV. - *Agenzia, lavoro autonomo, mandato ed altri contratti*

15. L'agente può ben essere un lavoratore autonomo *ex art.* 2222. Precisazioni . . . . . 79
16. L'agente senza rappresentanza non è un mandatario, mentre lo è l'agente rappresentante: rinvio . . . . . 82
17. L'agente depositario, l'agente vettore, l'agente correntista. Il principio della prevalenza . . . . . 83

SEZIONE II: ELEMENTI DISTINTIVI DELL'AGENZIA

§ I. - *Figure particolari di agenti*

18. Il subagente come ausiliario del debitore, come subcontraente e come imprenditore. Applicabilità degli artt. 1742 ss. Il problema della regolamentazione collettiva . . . . . 87
19. Il raccomandatario-agente. L'accordo del 1941 e la l. 4 aprile 1977, n. 135, sulla disciplina di tale « professione » . . . . . 93
20. Concessionarie, agenti e agenzie di pubblicità ed altre « agenzie » . . . . . 98

§ II. - *Agenzia e lavoro subordinato*

21. Elementi distintivi, secondo la giurisprudenza, dell'agenzia rispetto al lavoro subordinato: « risultato » e « rischio ». Critica . . . . . 100
22. Altri elementi distintivi o « indici rivelatori »: un « minimo di organizzazione », un « apprezzabile margine di scelta dei clienti », la « libertà di itinerario », altri elementi ancora. Critica . . . . . 107
23. Il problema, in realtà, consiste nel distinguere fra agente e viaggiatore o piazzista di commercio. Confronto fra le due regolamentazioni collettive. . . . . 111
24. Ne risulta che, mentre le prestazioni sono identiche, l'unico tratto distintivo è l'inesistenza, per l'agente, di un « vincolo d'orario » . . . . . 116
25. Precisazioni: orario e presenza; orario e obbligo d'orario: riconsiderazione di alcune posizioni giurisprudenziali; l'obbligo d'orario come normale tratto distintivo del lavoro subordinato . . . . . 118
26. Accenni a questioni poste dagli artt. 409, 413 e 429 c.p.c. . . . . 122
27. La « parasubordinazione » dell'agente e le deduzioni che se ne sono tratte: accettabilità di alcune. . . . . 130

§ III. - *Agenzia e mediazione: il procacciatore di affari*

28. Il procacciatore di affari secondo la giurisprudenza e la dottrina . . . . . 133
29. Critica di diverse opinioni . . . . . 137

30. Continua. . . . . 142
31. Conclusioni: il procacciatore di affari è o un agente o un mediatore o un lavoratore subordinato; ancora a proposito di « stabilità » e di « occasionalità » . . . . . 143

§ IV. - Agenzia e somministrazione in esclusiva

32. Differenze essenziali fra agenzia e somministrazione, anche in esclusiva. Diverso significato della parola « promuovere » negli artt. 1742 e 1568. Accenno al concessionario di vendita in esclusiva . . . . . 147
33. Inapplicabilità al somministrato in esclusiva degli artt. 1750 e 1751. . . 151

§ V. - Agenzia e Franchising

34. Caratteri fondamentali del *franchising* e differenze fra questo e il contratto di agenzia . . . . . 154

**Art. 1743 (Diritto di esclusiva)**

1. Agente in esclusiva ed agente « esclusivo » . . . . . 161
2. Entrambe le obbligazioni *ex art.* 1743 riguardano l'esercizio, non la titolarità dei corrispondenti diritti. Chiarimenti alla luce della distinzione fra norme statuenti obbligazioni negative e norme proibitive . . . . . 163
3. Deduzioni: la violazione dei divieti in questione non pregiudica la validità dei contratti in tal modo conclusi, pur comportando il dovere dell'inadempiente di risarcire il danno: per l'inadempimento dell'agente valgono i principî generali, per quello del preponente vale l'art. 1748, 2° comma . . . . . 166
4. Posizione della dottrina: ingiustificata distinzione tra affari « occasionali » e non; ambiguità intorno alle conseguenze della violazione degli anzidetti divieti. . . . . 168
5. Elementi comuni alle due obbligazioni: la fonte, la durata, l'irrelevanza nei confronti dei terzi. . . . . 171
6. L'obbligazione del preponente: sull'inciso « valersi contemporaneamente di più agenti »; sul « ramo di attività »; non si tratta di un dovere di non concorrenza . . . . . 173
7. L'obbligazione dell'agente: ipotesi di inadempimento; la « stessa zona »; lo « stesso ramo »; si tratta di un dovere di non concorrenza . . . . . 177
8. Derogabilità dell'art. 1743: argomenti di carattere storico, razionale e sistematico . . . . . 181
9. La promozione integrativa di affari e le clausole derogatorie . . . . . 184

**Art. 1744 (Riscossioni)**

1. Agenti, commessi e commissionari . . . . . 191

2. L'agente come procuratore all'incasso e come indicatario. Sconti e dilazioni . . . . . 193
3. L'agente come *falsus procurator* e come creditore apparente . . . . . 196
4. La forma scritta: un requisito *ad probationem* . . . . . 198
5. La « provvigione separata ». Il compenso per l'attività di riscossione . . . . . 201

**Art. 1745** (*Rappresentanza dell'agente*)

1. Alla rappresentanza passiva ed attiva dell'agente corrispondono distinte obbligazioni del medesimo . . . . . 207
2. Precisazioni alla luce dell'art. 1176. . . . . 210
3. La fattispecie: « ... contratto concluso per il tramite dell'agente... » . . . . . 212
4. Le due norme: rilievi di carattere generale . . . . . 214
5. Il primo comma: dichiarazioni e reclami del cliente. . . . . 216
6. Continua. Clausole derogatorie . . . . . 217
7. Il secondo comma: reclami presentati dall'agente . . . . . 219
8. Continua. Richiesta di provvedimenti cautelari. . . . . 221
9. Di norma, le spese sono a carico dell'agente . . . . . 222
10. Sulla capacità di testimoniare dell'agente . . . . . 224

**Art. 1746** (*Obblighi dell'agente*)

1. Il primo comma: un'applicazione del principio stabilito dall'art. 1176. . . . . 229
2. Continua. Le istruzioni del preponente . . . . . 232
3. Continua. Le informazioni sulle condizioni del mercato . . . . . 236
4. Continua. Le informazioni sulla convenienza dei singoli affari: precisazioni preliminari . . . . . 238
5. Continua. Deve l'agente trasmettere semplicemente le notizie raccolte, oppure controllarne altresì la veridicità? Richiamo all'art. 1176 . . . . . 240
6. Continua. Eventuale responsabilità dell'agente che fornisce informazioni erranee . . . . . 242
7. Il secondo comma, esempi di norme sulla commissione applicabili all'agenzia. Inapplicabilità dell'art. 1736 . . . . . 245
8. Il terzo comma: il divieto di pattuire il c.d. « star del credere ». Limiti. . . . . 248

**Art. 1747** (*Impedimento dell'agente*)

1. La fattispecie: l'« impedimento » dell'agente . . . . . 255
2. La norma: inesistenza di deroghe alle regole generali. . . . . 257
3. La regolamentazione collettiva della malattia e dell'infortunio: una grave lacuna; il dovere di « astensione » e gli obblighi del preponente. . . . . 260

**Art. 1748** (*Diritti dell'agente*)

1. Gli articoli da 7 a 11 della Direttiva e la loro attuazione da parte del legislatore italiano . . . . .	268
2. Sulla locuzione « <i>nella misura in cui</i> ». . . . .	269
3. La provvigione durante il contratto: il primo ed il quarto comma dell'art. 1748. Il diritto alla provvigione. Quella relativa alla provvigione è un'obbligazione ad esecuzione periodica. Il preponente è libero, oppure no, di accettare la proposta del cliente? . . . . .	273
4. Posizione della giurisprudenza e della dottrina. . . . .	278
5. Si risponde negativamente: verso l'agente, ed in relazione a tutte le proposte possibili e convenienti che gli vengano trasmesse, il preponente è obbligato a contrarre. L'accettazione della proposta come atto di adempimento; riconsiderazione della giurisprudenza e della dottrina; rilevanza della « sistematicità » del rifiuto del preponente . . . . .	282
6. La clausola « salvo approvazione della casa » come deroga contrattuale a detta obbligazione. . . . .	288
7. Il quarto comma: le parti possono pattuire un momento successivo e cioè il momento dell'esecuzione del contratto da parte del cliente. L'affare eseguito deve identificarsi con quello promosso . . . . .	290
8. La non imputabilità dell'inadempimento . . . . .	296
9. Il secondo comma: le provvigioni sugli affari direttamente conclusi dal preponente . . . . .	298
10. Continua. In realtà quello che ne è previsto è il diritto al risarcimento del danno da inadempimento in misura predeterminata, cioè una penale; il « non intervento » dell'agente come unico requisito per l'insorgere del diritto medesimo; irrilevanza così del luogo di conclusione come di quello di esecuzione del contratto . . . . .	302
11. Continua. Il « patto diverso » ed i suoi modi di essere . . . . .	306
12. Il terzo comma: la provvigione sugli affari conclusi dopo lo scioglimento del contratto . . . . .	308
13. Il quinto comma: l'accordo tra preponente e cliente per non dare esecuzione al contratto. La provvigione ridotta . . . . .	312
14. Il sesto comma: la restituzione della provvigione ricevuta nel caso in cui l'affare non abbia regolare esecuzione, come conseguenza dell'estinzione del diritto alla medesima . . . . .	318
15. Il settimo comma: sulle « spese ». Derogabilità della norma e diversi modi di essere del « patto contrario » . . . . .	321
16. Determinazione contrattuale, usuale e giudiziale della provvigione. Varie forme di provvigione. Provvigione e retribuzione dell'agente. Provvigione sugli incassi. I limiti per i promotori finanziari . . . . .	323
17. L'onere della prova del diritto alla provvigione . . . . .	332
18. La prescrizione del diritto alla provvigione . . . . .	333

**Art. 1749** (*Obblighi del preponente*)

1. Il primo comma: gli obblighi di informazione del preponente . . . . .	339
--	-----

2. Il secondo e il terzo comma: l'estratto conto e il termine per il pagamento. L'estratto dei libri contabili. . . . . 343
3. L'inderogabilità della norma. . . . . 361

**Art. 1750** (*Durata del contratto o recesso*)

§ I. - *Il contratto a termine*

1. L'agenzia come contratto di durata. Apposizione di termini sospensivi, finali e di durata . . . . . 365
2. Agenzia a tempo determinato con clausola di tacita rinnovazione: applicabilità dell'art. 1750; precisazioni con riferimento all'indennità di scioglimento del contratto . . . . . 368
3. Il problema della *fraus legi* nel contratto di agenzia a tempo determinato . . . . . 375

§ II. - *Il recesso dal contratto a tempo indeterminato*

4. Generalità sul recesso dai contratti di durata *sine die* . . . . . 377
5. Il preavviso come termine sospensivo e come obbligazione. La c.d. « efficacia obbligatoria » del preavviso . . . . . 382
6. Inderogabilità relativa dell'art. 1750, 3° comma. Invalidità del patto di prova, se consistente nell'esonero dal preavviso . . . . . 389
7. La rinuncia al preavviso da parte del soggetto che ha subito il recesso. Recesso e risoluzione. La clausola risolutiva espressa. La prescrizione. 393

§ III. - *Il recesso straordinario o per giusta causa*

8. Nel contratto a tempo indeterminato. . . . . 397
9. Nel contratto a tempo determinato. . . . . 407
10. Esempi di giusta causa di recesso. . . . . 410

**Art. 1751** (*Indennità in caso di cessazione del rapporto*)

1. Una genesi tormentata . . . . . 417
2. La Direttiva e la norma tedesca dalla quale trae origine . . . . . 419
3. La Relazione sull'applicazione dell'art. 17 della Direttiva del 1996 . . 433
4. L'interpretazione degli artt. 17 e 19 della Direttiva da parte della Corte di Giustizia della UE . . . . . 437
5. L'inderogabilità della norma. Eliminazione di ogni rinvio determinativo alla contrattazione collettiva. La nullità degli aa.ee.cc. di diritto comune e l'abrogazione implicita delle clausole degli *erga omnes*. . . . . 445
6. La giurisprudenza italiana successiva alla sentenza *Honyvem* . . . . . 453
7. I requisiti richiesti dall'art. 1751 perché spetti l'indennità di scioglimento del contratto. . . . . 462

8. La determinazione dell'ammontare dell'indennità <i>ex art.</i> 1751 ed il limite massimo previsto dal 3° comma. . . . .	474
9. Natura della indennità in esame: il diritto all'eventuale risarcimento dei danni. . . . .	486
10. Il termine di decadenza previsto dal quinto comma. . . . .	490
11. L'art. 1751 e l'art. 2113 c.c. . . . .	491
12. Il diritto all'indennità si prescrive in cinque anni, ai sensi dell'art. 2948, 5). Applicabilità dell'art. 2956, 1), alle provvigioni dell'agente . . . . .	493
13. Privilegi dell'agente . . . . .	497

**Art. 1751-bis** (*Patto di non concorrenza*)

1. Posizione delle parti dopo la cessazione del rapporto: libertà di concorrenza e patti di non concorrenza . . . . .	527
2. La Direttiva UE e l'attuazione italiana. I requisiti richiesti dalla norma: la forma, l'oggetto, il territorio e la durata. Il corrispettivo . . . . .	532
3. La violazione del patto di non concorrenza: conseguenze e rimedi. . . . .	543
4. L'applicazione della norma ai promotori finanziari . . . . .	548

**Art. 1752** (*Agente con rappresentanza*)

1. L'agente <i>falsus procurator</i> : l'eventuale ratifica del preponente e l'eventuale responsabilità dell'agente verso il terzo. . . . .	553
2. Il conferimento della rappresentanza: l'agente rappresentante come soggetto semplicemente facoltizzato a concludere contratti a nome e per conto del preponente... . . . .	555
3. ... e come soggetto obbligato a concluderli. Variabile significato dell'espressione « promuovere la conclusione di contratti ». . . . .	557
4. L'applicazione degli artt. 1742-1751 all'agente rappresentante: l'inversione delle posizioni obbligatorie <i>ex art.</i> 1742 ed il diverso significato della clausola « salvo approvazione della casa », alla luce dell'art. 1712; irrilevanza del conferimento del potere rappresentativo in ordine agli artt. 1743, 1744 e 1745; le istruzioni del preponente <i>ex art.</i> 1746 e l'art. 1711, 2° comma; l'art. 1748 ed il diverso significato dell'ordine del cliente; un caso particolare del diritto dell'agente alla provvigione ridotta <i>ex art.</i> 1748, 5° comma; maggiore rilevanza dell'elemento fiduciario in ordine all'art. 1750 . . . . .	559
5. Di regola, l'agente con rappresentanza è un mandatario. Esempi di norme sul mandato applicabili al medesimo ed esempi opposti. . . . .	565
6. Critica dell'opinione contraria. . . . .	567

**Art. 1753** (*Agenti di assicurazione*)

1. Le tre categorie degli agenti di assicurazione: in gestione libera, operanti
---

per le gestioni in economia, subagenti. <i>Brokers</i> e procacciatori d'affari. Denominazioni varie . . . . .	573
2. Opinione secondo cui l'art. 1753 modificherebbe l'ordine di precedenza <i>ex art.</i> 1 disp. prel., rendendo derogabili gli artt. 1750 e 1751. Critica. Sull'applicazione della Direttiva UE 86/653 agli agenti di assicurazione.	581
3. Sull'inciso « in quanto siano compatibili con la natura dell'attività assicurativa » . . . . .	592
4. La « rivalsa » . . . . .	594
5. L'esclusiva. Deroghe nel settore assicurativo . . . . .	595
6. L'agente di assicurazione senza rappresentanza e le « dichiarazioni » <i>ex</i> art. 1745 . . . . .	597
7. L'agente di assicurazione con rappresentanza. L'art. 1903 riguarda i contratti che l'agente è autorizzato a concludere, siano o non siano stati da lui conclusi . . . . .	599
8. Altre osservazioni sull'art. 1903 . . . . .	606
9. Accenno alla responsabilità extracontrattuale del preponente verso l'assicurato . . . . .	610
10. Dall'Albo Nazionale degli Agenti di Assicurazione al Registro degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi . . . . .	611

## INDICI

<i>Indice degli Autori</i> . . . . .	617
<i>Indice delle fonti normative</i> . . . . .	625
<i>Indice analitico</i> . . . . .	633